

<https://www.lantidiplomatico.it>
04 Febbraio 2026 09:30

Israele trattiene centinaia di corpi palestinesi come "merce di scambio"

Secondo quanto riportato dall'agenzia WAFA il 27 gennaio, che cita la Campagna nazionale per il recupero dei corpi dei martiri e la divulgazione del destino dei dispersi, le autorità israeliane stanno trattenendo i corpi di almeno 766 palestinesi identificati, quasi la metà dei quali sono trattenuti dall'ottobre 2023, nonostante non vi siano più prigionieri israeliani all'interno della Striscia di Gaza.

Secondo la dichiarazione della campagna, Israele detiene attualmente [776 corpi documentati](#) di palestinesi identificati, tra cui 96 ex prigionieri, 77 bambini e 10 donne.

Molti sono stati uccisi durante il genocidio israeliano a Gaza, mentre altri sono morti sotto la custodia israeliana, in condizioni carcerarie di tortura che la campagna ha collegato ad abusi e negligenza sistematica.

Secondo [Haaretz](#) , 520 corpi sono conservati negli obitori militari o sepolti in quelli che i palestinesi chiamano "cimiteri dei numeri", dove le tombe sono contrassegnate solo da numeri e non da nomi.

[Daniella Modos - Cutter -SEN](#)

Israel withholding at least 766 Palestinian bodies in morgues and 'cemeteries of numbers'

Israeli authorities are withholding the bodies of at least 766 identified Palestinians, nearly half of whom have been held since October 2023, despite Hamas having returned the bodies of [Show more](#)



[12:58 PM · Feb 3, 2026](#)

I gruppi per i diritti umani hanno affermato che

questa pratica impedisce alle famiglie di conoscere il destino o il luogo di sepoltura dei propri cari ed è utilizzata da Israele da decenni.

La campagna nazionale con sede a Ramallah ha descritto i corpi trattenuti come ostaggi trattenuti da Israele in violazione del diritto internazionale, dopo che i tribunali israeliani avevano precedentemente giustificato la pratica come un mezzo di pressione legato ai prigionieri israeliani a Gaza.

Tuttavia, la campagna ha affermato che le autorità israeliane hanno confermato il recente recupero dell'ultimo corpo di un prigioniero israeliano, senza lasciare prigionieri israeliani, vivi o morti, nella Striscia di Gaza, mentre centinaia di corpi palestinesi restano nascosti.

Ha inoltre sottolineato che tale politica costituisce una violazione grave e sistemica delle Convenzioni di Ginevra, che stabiliscono standard chiari per il trattamento dei detenuti e la gestione delle salme.

[Antifa_Ultras](#)

As an Israeli group seeks to set a world record for kidney donations, human rights reports and forensic findings allege that organs including hearts, lungs, kidneys, and corneas were removed from Palestinian bodies returned from Israeli custody.



[10:59 PM · Jan 27, 2026](#)

"La dignità umana, viva o morta, non è oggetto di negoziazione o contrattazione", ha affermato la campagna

L'iniziativa di advocacy ha inoltre accusato le forze israeliane di aver riesumato e profanato 250 tombe in tutta Gaza durante recenti operazioni militari, affermando che tali azioni costituiscono crimini di guerra e richiedono che venga accertata la responsabilità.

La campagna nazionale ha sollecitato l'immediata restituzione di tutti i corpi trattenuti alle rispettive famiglie, ha chiesto l'accesso del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) ai centri di detenzione israeliani e ha chiesto un'indagine internazionale indipendente sulle esumazioni delle tombe.